



Al proponente: NIECO Spa

e p.c. :

Settore Autorizzazioni Rifiuti

ARPAT, Dipartimento di Arezzo

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica dell'impianto esistente di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in località Montione n. 146, nel Comune di Arezzo; proponente e gestore: NIECO Spa. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta da codesta Società con nota prot. n.0132647 del 25/02/2025, in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

#### Inquadramento amministrativo

L'installazione, esistente e in esercizio, risulta in possesso di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ultimo rinnovata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.1125 del 24/01/2022.

Ai fini VIA, allo stato futuro, l'installazione ricadrà tra quelle di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto7 lettera z.a) e lettera z.b). E' stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo - al tempo competente in materia - n.108 del 05/03/2012 recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

Il Settore scrivente, in merito alla suddetta installazione ha espresso le seguenti valutazioni preliminari circa modifiche previste:

- prot. n.490524 del 23/10/2018;
- prot. n.276633 del 15/07/2019;

le modifiche sono state giudicate in entrambi i casi non sostanziali.

#### Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

Presso l'installazione vengono svolte le seguenti attività IPPC:

5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.



Le operazioni di gestione rifiuti autorizzate sono rispettivamente R12 ed R13, sui rifiuti pericolosi e non pericolosi per le seguenti quantità complessive:

Quantità annue t/anno	Stoccaggio istantaneo t
14.750	256,5

#### Progetto di modifica previsto

Il progetto di modifica prevede le seguenti variazioni di natura impiantistica e logistico – gestionale:

1. aggiunta di alcuni codici EER per i rifiuti in ingresso;
2. reintroduzione delle operazioni D13 e D15, precedentemente valutate nel provvedimento di verifica del 2012;
3. revisione delle quantità in stoccaggio e redistribuzione all'interno dei raggruppamenti delle quantità di rifiuti ricevibili presso l'impianto;
4. revisione del *layout* delle aree funzionali dell'impianto;
5. revisione delle tabelle di raggruppamento;
6. aggiornamento dei codici EER gestiti in deposito temporaneo;
7. limitate modifiche del *layout* degli scarichi idrici: rimangono invariate le logiche di separazione e trattamento.

Nel dettaglio, con riferimento alle suddette modifiche proposte il proponente ha chiarito quanto segue:

- con riferimento alla modifica di cui al punto 1. chiede, per motivi commerciali, di integrare l'elenco CER attuale con i seguenti ulteriori rifiuti:

<b>Codice EER</b>	<b>Raggruppamento</b>	<b>Operazioni</b>	<b>Descrizione operazione</b>	<b>Area di stoccaggio</b>
150203 160112	Filtri aria e pastiglie freni	R12 – R13	Raggruppamento Messa in riserva	Area 2
150110*	Imballaggi pericolosi	R12 - R13	Raggruppamento Messa in riserva	Area 2
150202*	Assorbenti, stracci e materiali filtranti	D13 – D15	Raggruppamento Deposito preliminare	Area 3
160107*	Filtri dell'olio	R12 – R13	Raggruppamento Messa in riserva	Area 7

L'introduzione dei nuovi codici CER viene formulata con invarianza dei quantitativi annui attualmente autorizzati mentre è previsto un incremento dei quantitativi in stoccaggio complessivo, di 49 ton, per i rifiuti classificati pericolosi.

Per quanto attiene alla modifica di cui al punto 2., il proponente segnala che le operazioni D13 e D15 erano già state valutate nell'ambito del procedimento di verifica del 2012, per una potenzialità massima annua pari a 10.664 t/anno e una quantità in stoccaggio istantaneo pari a 147,7 t; il proponente, a causa dell'orientamento del mercato aveva scelto di attuare esclusivamente le operazioni R12 e R13, senza preclusione di reintrodurre le operazioni D13 /D15.



Il proponente ha riepilogato il quadro rifiuti allo stato attuale e di progetto, sia in termini di quantità annue di gestione e di stoccaggio:

	P/ NP	Quantità autorizza ta (t/anno)	Quantità proposta (t/anno)	Variazio ne	Stoccaggio istantaneo autorizzato (t)	Stocaggi o istantaneo proposto (t)	Variazio ne
Oli esausti	P	5.500	5.000	- 500	87,9	87,9	
Emulsioni oleose	P	2.000	2.000	-	29,7	59	+29,3
Batterie al piombo esauste	P	3.400	3.400	-	48		
Batterie e pile esauste pericolose (no piombo)	P	650	650	-	20	15	-5
Batterie e pile esauste non pericolose	NP	650	650	-	20	20	0
Raee pericolosi	P	150	100	- 50	7	5	-2
Raee non pericolosi	NP	150	150	-	7	7	0
Tubi fluorescenti	P	250	100	-150	8	3	-5
Scarti di oli vegetali	NP	2.000	0	- 2.000	28,9	0	- 28,9
<b>Materiali filtranti non pericolosi e pastiglie</b>	NP	0	2.000	+ 2000	0	28,9	+ 28,9
<b>Oli vegetali in colli</b>	NP						
<b>Imballaggi pericolosi</b>	P	0	150	+ 150	0	5	+ 5
<b>Materiali filtranti pericolosi</b>	P	0	350	+ 350	0	12,7	+ 12,7
<b>Rifiuti contenenti oli in colli</b>	P						
<b>Filtri dell'olio</b>	P	0	200	+ 200	0	+ 14	+ 14
<b>COMPLESSIVO:</b>		<b>14.750,0</b>	<b>14.750,0</b>	<b>0</b>	<b>256,5</b>	<b>305,5</b>	<b>+49</b>

In conseguenza delle modifiche suddette il proponente prevede di variare anche il *layout* impiantistico ed in particolare i seguenti cambiamenti di carattere logistico/gestionale:

- dedicare il serbatoio S1A alla gestione delle emulsioni oleose;
- rinunciare alla gestione all'interno del serbatoio S1A dei seguenti codici EER, riconducibili a scarti di oli vegetali: 020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, 190809 Rifiuti non specificati



altrimenti, 200125 Oli e grassi commestibili. I rifiuti riconducibili a scarti di oli vegetali verranno stoccati in colli chiusi presso l'AREA 2, con idoneo bacino di contenimento.

La nuova configurazione di progetto con riferimento alle aree di stoccaggio sarà la seguente:

- serbatoi S1A e S5A, in AREA 6, dedicati alla gestione delle emulsioni oleose, tramite le operazioni di miscelazione R12/D13, messa in riserva R13 e deposito preliminare D15;
- serbatoi S2A, S3A e S4A, in AREA 5, dedicati alla gestione degli oli esausti, tramite le operazioni di miscelazione R12 e messa in riserva R13;
- AREA 1 dedicata alla gestione di "Batterie al piombo", "RAEE" (pericolosi e non pericolosi) e "Tubi fluorescenti", tramite operazione di raggruppamento R12 e messa in riserva R13;
- AREA 2 dedicata alla gestione di "Batterie e pile esauste (no piombo)", "Materiali filtranti non pericolosi e pastiglie freni", "Oli vegetali in colli", " Imballaggi pericolosi", tramite operazione di raggruppamento R12 e messa in riserva R13;
- il codice EER 160708\*, già attualmente autorizzato e gestito allo stato liquido all'interno dei serbatoi in AREA 6, verrà gestito in colli chiusi presso l'AREA 3. La richiesta deriva dal fatto che a i rifiuti provenienti dalla pulizia e/o bonifica dei serbatoi, si possono trovare allo stato solido/fangoso e non possono essere travasati all'interno della vasca di carico/scarico. Il proponente prevede quindi di ritirare tali rifiuti in colli chiusi e gestirli presso l'AREA 3, tramite l'operazione di deposito preliminare D15 e di raggruppamento D13;
- è prevista l'introduzione di una nuova area funzionale sul piazzale esterno, denominata AREA 7, per la gestione del codice EER 160107\* di nuova introduzione, tramite cassone scarrabile dotato di coperchio idraulico che sarà mantenuto chiuso per garantire la sicurezza e prevenire le fuoriuscite. Durante le operazioni di carico, il coperchio idraulico sarà aperto solo per il tempo strettamente necessario e sotto la supervisione di personale qualificato. Il proponente precisa che il cassone sarà conforme alla normativa ADR per le successive operazioni di trasporto.

Con riferimento alla previsione delle modifiche di cui al punto 5., il gestore prevede la revisione della Tabella 7AT Codici EER in uscita dall'impianto, a seguito di operazioni autorizzate su rifiuti (scarti e oli vegetali) in entrata:

<b>Codice EER in ingresso</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Codice EER in uscita</b>
200125	R12-R13	200125
190809	R12-R13	190809
020304	R12-R13	020304

e l'introduzione delle ulteriori seguenti tabelle:

<b>Codice EER in ingresso</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Codice EER in uscita</b>
150203	R12-R13	150203
160112	R12-R13	160112
150110*	R12-R13	150110*
160107*	R12-R13	160107*



160601*	R12 – R13	160601*
200133*		200133*

Il proponente richiede di poter revisionare l'elenco dei codici EER gestibili in deposito temporaneo, autoprodotti per attività di manutenzione/pulizia, sostituendo alcuni codici EER con altri ritenuti più pertinenti alla tipologia di rifiuti generati dalle attività svolte dall'azienda. Il nuovo quadro previsto risulta essere il seguente (in grassetto le modifiche introdotte):

<i>Tabella 11 - Categorie di rifiuti prodotti nell'installazione e gestiti in deposito temporaneo Codice CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stato fisico</i>	<i>Tipologia di deposito temporaneo</i>	<i>Attività di provenienza</i>	<i>Destinazione</i>
<b>08 03 17*</b>	<b>Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose</b>	<b>Solido non polverulento</b>	<b>Scatole di fusti in plastica</b>	<b>Attività amministrativa</b>	<b>Smaltimento o recupero esterno</b>
<b>13 05 07</b>	<b>acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua</b>	<b>Liquido</b>	<b>Cisternetta/ fusto omologata ADR</b>	<b>Pulizia e manutenzione impianto di trattamento delle AMDC</b>	<b>Smaltimento o recupero esterno</b>
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	BIG bags	Attività di pulizia e manutenzione impianto e manutenzione mezzi	Smaltimento o recupero esterno
<b>16 07 08*</b>	<b>Rifiuti contenenti oli</b>	<b>Liquido</b>	<b>Cisternetta/ fusto omologata ADR</b>	<b>Pulizia serbatoi oli ed emulsioni e vasca</b>	<b>Smaltimento o recupero esterno</b>
19 02 04 *	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Liquido	Fusto omologato ADR	Sversamenti accidentali	Smaltimento o recupero esterno
19 08 06	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido non polverulento	Fusti di metallo	Impianto di abbattimento	Smaltimento o recupero esterno
<b>19 01 10</b>	<b>carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi</b>	<b>Solido non polverulento</b>	<b>Fusti di metallo</b>	<b>Impianto di abbattimento</b>	<b>Smaltimento o recupero esterno</b>
<b>19 08 14</b>	<b>fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13</b>	<b>liquido, Fangoso</b>	<b>Big bags</b>	<b>Impianto di trattamento delle AMDC</b>	<b>Smaltimento o recupero esterno</b>
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	Big bags	Attività dell'impianto	Smaltimento o recupero esterno



E' prevista infine una revisione degli scarichi idrici che consiste in modifiche migliorative apportate in fase esecutiva all'impianto di gestione delle acque meteoriche e la realizzazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti non contaminate derivanti dalle tendostrutture, installate secondo quanto prescritto da AIA vigente al paragrafo "3.4.3 Descrizione delle superfici scolanti". In merito il proponente allega il nuovo schema dell'impianto di depurazione e la planimetria delle reti aggiornata.

#### Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

In merito alle previste modifiche è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- le operazioni R13 e R12, di per sé, non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
- le operazioni D13 e D15 sono state oggetto di valutazione nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con il sopra richiamato Atto della Provincia di Arezzo n.108 del 05/03/2012. L'Atto prevede la limitazione a 300 ton/anno dei quantitativi massimi per le operazioni per il raggruppamento "Oli esausti pericolosi e non pericolosi";
- le modifiche introdotte, a prevalente carattere logistico e gestionale, avvengono con invarianza dei quantitativi annui complessivamente in gestione ed un incremento di circa il 20% dei quantitativi in stoccaggio istantaneo; è prevista una riorganizzazione delle aree e delle modalità di stoccaggio complessive che tengono conto delle modifiche introdotte.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;
- la l.r. 22/2015;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

rilevato che le modifiche previste non comportano il potenziamento significativo dell'installazione esistente, né la modifica significativa alle sue caratteristiche ed al suo funzionamento; non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di una installazione esistente.

Si ritiene infine necessario ricordare al proponente quanto segue:

- che è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica del 2012;
- di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste;



- 
- che è tenuto al rispetto dei valori limite di PCCA, anche allo stato modificato;
  - gli adempimenti antincendio connessi all'incremento dei rifiuti in stoccaggio istantaneo ed alla introduzione di nuove tipologie di rifiuto;
  - le soglie per le sostanze presenti nella installazione, previste dagli allegati al d.lgs.105/2015, oltre le quali l'installazione rientrerebbe nel campo di applicazione del suddetto decreto.

Si raccomanda:

- di adottare modalità gestionali dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli pericolosi, che evitino l'innesco di reazioni chimiche tra i medesimi, con conseguenze in termini – ad esempio - di incendi, esplosioni e diffusione di sostanze pericolose in aria;
- di adottare bacini di contenimento di adeguata capacità per i serbatoi, posti al riparo dalle AMD.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: [diego.ferrara@regione.toscana.it](mailto:diego.ferrara@regione.toscana.it)

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

LG-DF/

**Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;



3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.